

Il progetto “R..estate in Rete” si rivolge a **4 giovani in servizio civile** ed ha la **durata di 3 mesi**. Riprende i contenuti del “*Un'estate speciale, un'estate in Rete*”, ma modificandolo - in alcune parti anche in maniera consistente - per adattarlo alla diversa durata e alle mutate condizioni del contesto, anche a causa della pandemia Covid-19 ancora in atto.

1. ANALISI DEL CONTESTO

La Cooperativa sociale la Rete è una cooperativa sociale senza scopo di lucro che dal 1988 opera per migliorare il benessere e la qualità della vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie, lavorando insieme alla comunità quale luogo fondamentale di inclusione sociale.

Al 31 dicembre 2020 la base sociale della Cooperativa La Rete risulta composta da 119 soci e 30 collaboratori e dipendenti e oltre 220 volontari attivi, segue 131 famiglie, 136 persone con disabilità. La Rete è attiva in trentino e nel suo operare unisce da sempre lavoro professionale al fondamentale ruolo del volontariato (oltre 20.000 ore annue) in un fare assieme che genera valore sociale: persone con disabilità protagoniste, aiuto per le loro famiglie, volontari coinvolti e comunità accoglienti.

Promuove percorsi e cultura di inclusione sociale, organizzando momenti e azioni di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento attraverso la promozione del volontariato e della cittadinanza attiva anche in collaborazione con numerose realtà del territorio e tramite la realizzazione di spettacoli teatrali, attività nelle scuole, laboratori creativi, progetti di cura dei beni comuni.

La promozione della cultura del volontariato, dell'inclusione, delle pari opportunità e dignità tra le persone, della cittadinanza attiva, l'attenzione all'ambiente e allo sviluppo di una società più sostenibile ed equa, sono inoltre parte costitutiva e integrante dei servizi e delle attività che La Rete svolge ed eroga *con e per la comunità*.

La cooperativa prova a perseguire e veicolare con convinzione questi valori ogni giorno da oltre trent'anni coinvolgendo in modo attivo le persone con disabilità in progetti, attività ed iniziative insieme alla comunità di riferimento e ad altri partner (aziende profit, associazioni ed enti no-profit, servizi pubblici, la rete di volontari), considerando ogni persona, pur nelle singole differenze, una risorsa che ha un ruolo importante per realizzare una società più inclusiva e sostenibile.

Proprio in queste attività, ed in particolare nelle **progettualità diurne estive che la cooperativa realizzerà nel corso del 2021**, saranno coinvolti i giovani in servizio civile a cui si rivolge il presente progetto.

I giovani faranno un percorso di tre mesi insieme alle equipe della Rete affiancandole nella progettazione e realizzazione delle attività quotidiane rivolte alle persone con disabilità durante l'estate, entrando in contatto con le diverse realtà del territorio con cui la Rete collabora e partecipando a percorsi formativi.

L'emergenza Covid-19 ha imposto anche alla Rete di ripensare modelli di lavoro e modalità di gestione delle attività di gruppo, costringendo ad immaginare nuove soluzioni per garantire continuità nei percorsi delle persone con disabilità seguite.

Come accaduto durante la Fase 1 della pandemia, alcune delle progettualità proposte dalla cooperativa potranno essere svolte (anche parzialmente), in modalità “online”, con l'ausilio di dispositivi tecnologici e digitali. Anche in questa dimensione il giovane in servizio civile potrà rivestire un ruolo importante grazie all'apporto di idee nuove e conoscenze utili nell'innovare le modalità operative, o aiutando ad individuare le soluzioni migliori per rendere efficaci e significative quelle attività che dovessero essere svolte a distanza.

2. IL PROGETTO, OBIETTIVI E DESTINATARI

Il progetto “R...estate in Rete” mira a far vivere ai quattro giovani in servizio civile 3 mesi di **cammino con e per le persone con disabilità, le loro famiglie, la collettività**, offrendo loro anche un'occasione di **avvicinamento al lavoro** e di vita all'interno di un contesto lavorativo strutturato in cui **maturare esperienze e conoscenze**, si spera, utili anche per il proprio futuro, personale e professionale.

Un viaggio di tre mesi verso nuove opportunità, che aprirà ai giovani in servizio civile un mondo nuovo, in cui conoscere da un nuovo punto di vista il mondo della disabilità e capire che le persone con disabilità – e la diversità più in generale – può rappresentare una risorsa positiva per l'intera collettività.

Il progetto sarà attivato anche in presenza di una sola candidature ritenuta idonea (vedi paragrafo 5) ed appartiene alle progettualità riconducibili alla **tipologia A**, cioè a totale finanziamento provinciale.

La Rete metterà a disposizione dei giovani la massima professionalità e l'adeguato **supporto e accompagnamento** degli educatori e delle assistenti sociali, al fine di rendere i tre mesi di servizio civile più proficui e gratificanti, sia per i giovani sia per la cooperativa. A ciò si aggiunge un **percorso di formazione**, sia generale che specifica (paragrafo 8), che garantisce al giovane un percorso formativo e di acquisizione delle competenze trasversali.

Il ruolo dei giovani in servizio civile siamo convinti possa essere rilevante, sia per le persone con disabilità sia per gli educatori professionali della cooperativa: per i primi essi saranno volti nuovi da conoscere, fonti di stimoli relazionali, figure di cui potersi fidare e con le quali sperimentare - in maniera meno "condizionata" rispetto a quanto può accadere con l'educatore - le proprie autonomie e abilità; per i secondi rappresenteranno un'importante figura sia nella fase di programmazione e co-progettazione delle attività, sia nella fase di accompagnamento e realizzazione vera e propria. Siamo inoltre certi che l'esperienza in Rete possa rappresentare per i giovani anche una sorta di **orientamento**, che gli farà capire se l'ambito socio-assistenziale possa essere quello in cui "vedersi" in futuro, in cui spendersi, proseguendo la propria esperienza di vita come volontari o, perché no, un percorso formativo/professionale.

Obiettivi per il giovane in servizio civile

“**R...estate in Rete**” vuole essere un percorso utile e significativo per i giovani in servizio civile.

Il progetto, si propone in particolare di offrire ai giovani:

- la possibilità di vivere tre mesi “con e per le persone con disabilità” e insieme ad un gruppo di persone che da anni opera per creare una società più inclusiva ed equa, che garantisca pari dignità e diritti a ciascuno;
- un percorso di professionalizzazione e abilitante al ruolo e al lavoro in un’organizzazione strutturata;
- un periodo in cui crescere e sentirsi parte di un percorso di cittadinanza attiva e di promozione dell’inclusione sociale, che li condurrà ad essere cittadini più consapevoli e aperti all’altro;
- l’occasione di giocare un ruolo attivo all’interno della Cooperativa, proponendo idee o altre progettualità, in cui, perché no, poter essere protagonista anche in futuro, come già accaduto in precedenti esperienze di giovani in servizio civile;
- la possibilità di sviluppare un insieme di competenze trasversali (relazionali, organizzative, tecniche) utili anche per future esperienze e/o “spendibili” nel mondo del lavoro o in altri contesti;
- un’importante occasione di formazione, sviluppo e appropriazione di competenze legate in particolare alle progettualità “*per e con la persona con disabilità*” (parte relazionale, movimentazione, gestione dei comportamenti, accompagnamento al progetto educativo, ascolto e elaborazione di risposte operative, co-progettazione, lavoro di equipe, etc.) e competenze proprie dell’operatrice/tore per l’assistenza al domicilio;
- un periodo in cui entrare in contatto (nella co-progettazione di attività e servizi, nella realizzazione di attività sul territorio, nello sviluppo di iniziativa congiunte o di semplice relazione “pratica” sulla quotidianità delle attività con diversi attori del territorio con cui la Rete lavora e collabora (servizi dell’ente pubblico, altri enti del terzo settore, aziende profit su progetti di avviamento al lavoro e partnership in varie attività, stakeholder istituzionali) e con l’ampio network di volontari attivi (250 tra studenti, professionisti, impiegati, titolari d’azienda), che possono rappresentare un’importante base di contatti che in futuro potrebbero rivelarsi preziosi anche in ambito personale o professionale.

In Rete la diversità è un valore e, in tal senso, svolgere un’esperienza di servizio civile in Rete è un’ulteriore opportunità di arricchimento qualitativo reciproco per tutti i soggetti coinvolti: volontari, persone con disabilità, organizzazione, giovani in servizio civile.

L’aderire e il portare in Rete i valori di sostenibilità sociale, ambientali e di pari opportunità e pari dignità per tutti, propri del Servizio Civile, condividere un periodo insieme ad altri giovani, che portano in Rete il loro essere uomo, donna, italiano, straniero, crediamo possa rappresentare per il giovane un valore ulteriore di un’esperienza già di per sé preziosa.

3. SERVIZI COINVOLTI NEL PROGETTO

I giovani in servizio civile saranno coinvolti nell'area dei **Servizi Diurni** della cooperativa, area che offre alle persone con disabilità diverse progettualità e attività di gruppo quotidiane, strutturate per tipologia e “stagionalità”. L'obiettivo generale di questi servizi è il **supporto al progetto di vita delle persone con disabilità** attraverso percorsi integrati ed inclusivi, nei quali la persona con disabilità possa diventare portatrice di un ruolo sociale e partecipe della vita di comunità. Queste progettualità supportano la persona con disabilità creando occasioni di socialità e relazione, momenti formativi e di apprendimento al lavoro, percorsi espressivi e culturali, progetti integrati di sensibilizzazione rivolti alla comunità.

In particolare i giovani in servizio durante l'estate saranno impegnati nelle attività rientranti nelle seguenti aree: **ruolo sociale e lavoro**, in particolare nel progetto di agricoltura sociale *Tutti nello Stesso Campo*, **sportiva**, **artistico-espressiva**, **formazione e apprendimento**, **tempo libero integrato**.

Nell'area dei Servizi Diurni della cooperativa opera una equipe di 8 educatori professionali, coordinati da una responsabile di servizio. I giovani saranno parte attiva del lavoro delle equipes, partecipando in modo “vero” alle fasi di organizzazione, progettazione e “erogazione” dei servizi e delle attività: saranno coinvolti nelle riunioni di equipes e nelle verifiche periodiche, avranno modo di acquisire conoscenze e competenze proprie degli educatori professionali e della progettazione e rendicontazione dei servizi, vivendo al contempo insieme alle persone con disabilità e alla comunità anche la fase più “ludica” delle attività. La cooperativa, inoltre, incentiva da alcuni anni la formazione di piccole equipes autogestite dai giovani in servizio civile.

4. L'OLP E LE ALTRE FIGURE DI RIFERIMENTO

L'OLP garantisce un accompagnamento continuativo e stabile del giovane durante il progetto, è il suo riferimento nelle attività quotidiane in cooperativa.

Le OLP di “R...estate in Rete” saranno:

- **Federica Ambrosi**, assistente sociale, Laurea in Servizio Sociale, inserita nell'equipe servizi alle famiglie della cooperativa, partecipa in prima persona alla programmazione delle attività pedagogiche rivolte agli utenti e alle famiglie, presente 30 ore la settimana;
- **Eleonora Damaggio**, educatrice professionale, Laurea in Scienze dell'Educazione, coordinatrice dell'equipe educativa e di circa 220 volontari, partecipa in prima persona alle attività pedagogiche rivolte agli utenti, presente 38 ore la settimana.

All'interno della cooperativa, per i servizi diurni operano:

- una responsabile dei servizi diurni (Laurea in Scienze dell'Educazione), che è anche l'OLP;
- **otto educatori** (Laurea/Diploma in Educatore Professionale): referenti delle attività di gruppo, interventi individuali; gite domenicali e campeggi estivi;
- **circa 220 volontari attivi**

All'interno della Cooperativa, in comune su tutti i servizi operano:

- **un direttore** (Laurea in Educatore Professionale);
- **l'equipe di 4 assistenti sociali** (Laurea in Servizio Sociale),
- **l'equipe amministrativa**
- **supervisori pedagogici esterni**;
- **i membri del Consiglio di Amministrazione e i soci della Cooperativa**

5. I GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE (caratteristiche e modalità di valutazione/selezione)

Il progetto “**R...estate in Rete**” si rivolge a **4 giovani** ma **sarà attivato anche in presenza di 1 sola candidatura ritenuta idonea**.

Non sono richiesti titoli specifici o requisiti particolari, se non la **voglia e la capacità di mettersi in relazione con gli altri**, considerato che in Rete la *relazione* rappresenta l'anima e lo strumento principale di vita e lavoro.

Ci aspettiamo **persone motivate, positive e consapevoli**, che abbiano voglia di vivere un percorso SCUP Garanzia Giovani insieme alla Rete e che **riconoscano nel servizio civile e nei suoi valori un'importante opportunità per sé e per gli altri**, un'occasione per spendersi “con e per la” la propria comunità, cogliendo al contempo le numerose opportunità di crescita (sia umana sia personale) che lo stesso servizio civile può rappresentare - in termini di avvicinamento al mondo del lavoro, di creazione di networking personale, di partecipazione e restituzione di qualcosa alla comunità - per chi decide di candidarsi.

La selezione avverrà tramite **colloquio individuale**, durante il quale saranno valutati gli aspetti sopra citati e i seguenti elementi: conoscenza dei valori e degli obiettivi del SCUP; conoscenza del progetto specifico; condivisione degli obiettivi e della filosofia della Rete; motivazione; disponibilità all'apprendimento; interesse e impegno a portare a termine il progetto; idoneità allo svolgimento delle mansioni; flessibilità oraria.

L'eventuale partenza del progetto con **un solo giovane** in servizio civile non andrà a compromettere o a stravolgere le modalità di svolgimento del progetto stesso, né ad inficiare l'esperienza del giovane selezionato.

Ogni giovane in servizio civile che entra in Rete, infatti, costruisce il suo percorso insieme all'OLP sulla base delle personali inclinazioni, con l'obiettivo di valorizzare il suo ruolo e il suo impegno all'interno della più ampia cornice del progetto. Al centro c'è il giovane in servizio civile e la sua esperienza, quindi, non il progetto in senso stretto.

6. CONTRIBUTO DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE

Il presente progetto SCUP contiene **due elementi progettuali**, frutto dei **feedback forniti da giovani in servizio civile impegnati nei progetti precedenti**.

1- Un approfondimento dedicato ai campeggi estivi

Il desiderio manifestato dai giovani in servizio civile negli scorsi anni è stato quello di approfondire modalità operative e organizzative di quelli che sino all'avvento del Covid-19 erano i soggiorni marini estivi e che quest'anno saranno i campeggi estivi (situazione epidemiologica permettendo).

Il bisogno emerso è quello di capire meglio dinamiche di lavoro e di relazione tra operatori e persone con disabilità in un contesto “altro” rispetto a quello quotidiano della cooperativa o delle tradizionali sedi delle attività, con l'obiettivo di arrivare il più possibile preparati ed evitare di ritrovarsi in situazioni di difficile gestione durante il campeggio.

La Rete ha raccolto tali istanze e organizzerà alcuni momenti di formazione specifici, con l'obiettivo di fornire ai giovani in servizio civile tutti gli strumenti per vivere al meglio anche questa esperienza. (vedi paragrafo 8).

2- Un incontro con altri giovani in servizio civile

Da molti giovani è emerso come possa essere utile, al loro ingresso in cooperativa, avere un **momento “ufficiale” di confronto**, una sorta di passaggio di testimone tra vecchi e nuovi giovani in servizio civile, durante il quale parlare, scambiarsi dubbi, paure, speranze, aspettative, chiedere opinioni e consigli.

La Rete ha accolto questa richiesta, ritenendo questo momento “ufficiale ma informale”, tra pari un'ulteriore, importante, forma di accoglienza per i ragazzi. Tale momento verrà organizzato – anche online, se necessario – entro le prime due settimane del progetto, alla presenza dell'OLP e degli educatori dell'équipe Servizi Diurni.

Compatibilmente con la situazione sanitaria, l'incontro potrà essere replicato in maniera più strutturata dando spazio alla presentazione delle esperienze dei giovani in servizio civile “uscenti”, utile anche all'organizzazione per raccogliere feedback utili a migliorare le progettazioni future.

Anche in questo progetto la Rete ascolterà ed accoglierà tutti i feedback e i suggerimenti dei giovani in servizio civile.

7. MODALITÀ ORGANIZZATIVE: SVOLGIMENTO DEL PROGETTO E ATTIVITÀ PREVISTE

Articolazione del progetto e attività

L'inserimento dei giovani in servizio civile avverrà in base ad una pianificazione improntata alla **gradualità** del coinvolgimento. Da un lato questo consentirà la progressiva acquisizione di informazioni e la contestuale realizzazione di un adeguato clima di fiducia e conoscenza reciproche, dall'altro aiuterà il giovane a comprendere le dinamiche dell'organizzazione ed immaginare anche in che modo – secondo le proprie caratteristiche – il suo ruolo possa essere valorizzato al meglio durante il suo periodo in Rete.

La conoscenza del contesto organizzativo della Cooperativa avverrà tramite momenti di formazione specifica, ma anche attraverso la partecipazione attiva del giovane in servizio civile agli incontri d'equipe ed a colloqui mirati. Al termine di questa fase – più accelerata nel tempo rispetto ad un progetto di durata di 9 o 12 mesi – avverrà una **programmazione condivisa tra OLP e giovane in servizio civile** nella quale si pianificherà la partecipazione alle specifiche attività (*vedi dettagli in elenco sotto*).

Grazie all'**eterogeneità delle attività** proposte dalla Cooperativa sarà possibile sia valorizzare le competenze eventualmente già possedute dal giovane sia svilupparne di nuove, perseguitando al contempo gli specifici obiettivi del progetto.

A titolo esemplificativo si enunciano di seguito le attività relazionali e di supporto con le persone con disabilità che vedranno impegnati i giovani:

- **attività per l'autonomia**: supporto nello svolgimento di attività previste dai gruppi di lavoro, collaborazione in attività ludiche e manuali, pulizia dell'ambiente di vita, supporto nell'utilizzo di ausili, etc.;

- **attività di socializzazione**: accogliere la persona attraverso la vicinanza, la relazione e il sostegno emotivo; stimolare la relazione interpersonale della persona; partecipare ad attività sul territorio, gite, uscite ed attività di gruppo; accompagnamento e sostegno nelle attività dei soggiorni estivi, etc.;

- **attività di "inclusione sociale"**: supporto alla quotidianità delle persone con disabilità, favorendo la loro integrazione sociale e le loro autonomie attraverso la partecipazione alle diverse attività.

Le fasi attraverso le quali il giovane vivrà il progetto “**R...estate in Rete**” saranno le seguenti:

1. **Conoscenza** della cooperativa (persone con disabilità, familiari, operatori, volontari) e delle attività svolte
2. **Partecipazione** diretta ai servizi e alle attività
3. **Formazione**
4. **Valutazione** dell'esperienza

Aspetti operativi più di dettaglio.

Fase 1: Conoscenza della Cooperativa (durante le prime due settimane del progetto)

- accoglienza e presentazione della Cooperativa
- momenti di supporto con l'OLP (minimo 2 ore alla settimana)
- incontri con i referenti dei singoli gruppi di attività, presentazione dei contenuti e delle persone con disabilità che vi partecipano (1 incontro per ogni attività)
- colloqui con le assistenti sociali nei quali viene presentato il lavoro con le famiglie
- partecipazione diretta ai momenti d'equipe
- incontri di confronto con giovani che stanno svolgendo (o hanno appena concluso) il servizio civile presso la cooperativa

Fase 2: Partecipazione diretta | Servizi e attività

Attività trasversali a tutti i servizi

- **affiancare gli operatori** nelle attività educative, assistenziali, riabilitative e di socializzazione;

- **accogliere la persona** attraverso la vicinanza, il contatto e il sostegno emotivo;
- **favorire lo sviluppo delle autonomie** e il mantenimento e/o sviluppo delle abilità delle persone con disabilità stimolandone le potenzialità;
- attività di **supporto alla quotidianità delle persone con disabilità, favorendo la loro integrazione sociale e le loro autonomie** attraverso la partecipazione alle diverse attività, nelle quali la persona possa sperimentarsi in diversi contesti sociali in un'ottica di normalità;
- attività di **sostegno e socializzazione**: stimolando la relazione interpersonale e attivandosi per realizzare una relazione accogliente e normalizzante
- **partecipazione ad incontri di verifica** con operatori, familiari, volontari.

Servizi e attività dell'estate

- partecipazione alla programmazione dell'estate
- partecipazione a circa 35 giornate di Progetto Estate
- partecipazione al Progetto Reti estive per alcune giornate
- partecipazione al campeggio estivo in Trentino (compatibilmente con la situazione epidemiologica)
- partecipazione a attività e laboratori (agricoltura sociale, creatività-espressività, etc.)

Fase 3: Formazione

(vedi paragrafo n.8)

Fase 4: Valutazione dell'esperienza

Per le attività estive, la valutazione dell'esperienza prevede:

- verifiche settimanali per il Progetto estate
- verifiche quotidiane durante i campeggi estivi (se si terranno)

I processi di valutazione più generale del progetto sono descritti nel paragrafo n.8.

Il Covid-19 e attività della Rete

La pandemia Covid-19 ancora in corso ha inevitabilmente impattato la vita della Rete, imponendo di ripensare i tradizionali modelli operativi e relazionali.

Già a partire dalla cosiddetta Fase 1 dell'epidemia, nella primavera 2020, **i servizi e le attività di gruppo della Rete sono stati re-immaginati** e proposti online grazie all'ausilio di strumenti tecnologici e digitali, coinvolgendo numerosi volontari. Anche le riunioni di equipe si sono svolte da remoto.

Da settembre 2020 si è tornati ad una graduale – parziale – normalità ripartendo con alcune attività anche in presenza, privilegiando quelle da poter svolgere all'aperto, in spazi ampi e comunque tutte quelle che assicuravano il **rispetto dei protocolli sanitari di contenimento del virus**.

La Rete, sin dall'aprile 2020, si è dotata di **protocolli aziendali per la gestione del rischio da SARS-CoV-2** (sia per l'ambiente di lavoro sia per ogni singola attività) aggiornati periodicamente in base alle disposizioni governative e provinciali.

I giovani in servizio civile sono tenuti ad attenersi ai protocolli aziendali per la gestione del rischio da SARS-CoV-2 e ad utilizzare i presidi igienico-sanitari e di protezione individuale messi a disposizione dalla cooperativa (mascherine, gel sanificante, guanti monouso, prodotti per la sanificazione delle postazioni, etc.) al pari del personale dipendente.

Tutte le attività sono state riprogettate al fine di garantire il rispetto del distanziamento interpersonale di almeno 1,5 metri tra tutte le persone partecipanti.

I giovani frequenteranno un corso di formazione specifica della durata di 2 ore sulla sicurezza e il Covid-19, e durante ogni attività sarà comunque sempre garantita la presenza un educatore formato e responsabile della corretta applicazione di tutte le procedure anti Covid.

Considerata la partenza del progetto, prevista nel giugno 2021, in questa fase non è possibile escludere che – in base allo stato della situazione pandemica – alcune attività possano tornare ad essere svolte in modalità “virtuale” (anche parzialmente) o altre attività subiscano delle variazioni e per renderle compatibili e con la situazione che potrà esserci in estate.

Gli stessi campeggi estivi ad oggi sono in dubbio: è volontà della cooperativa, pur nelle limitazioni possibili, provare comunque ad organizzare dei momenti di “vacanza” sul territorio, in totale sicurezza, sostenendo l’economia locale, ma ogni valutazione definitiva potrà essere fatta solo in prossimità della data individuata per il campeggio.

Allo stesso modo anche la formazione o la partecipazione ad equipe o riunioni, potrebbero essere svolte (totalmente o in parte) da remoto dai giovani in servizio civile.

Sedi del progetto, impegno orario, buono pasto

La **sede** di riferimento per i giovani in servizio civile è Via Taramelli 8/10 a Trento, sede legale della Cooperativa La Rete e base operativa di tutte le attività diurne.

In via Taramelli i giovani in servizio civile, persone con disabilità, volontari ed educatori si ritrovano per preparare le diverse progettualità che poi si svolgeranno sia presso la sede della cooperativa sia in altre località, prevalentemente all’interno della città di Trento e dintorni.

In caso di partecipazione al campeggio estivo la sede “distaccata” delle attività sarà quella individuata per questo tipo di attività (al momento in via di definizione, eventualmente in Trentino).

Ci preme sottolineare che, considerata la natura delle attività estive e anche gli orari di frequenza degli utenti, ai giovani in servizio civile è chiesta la **flessibilità oraria**.

Considerato il **monte ore settimanale di 30 ore** previsto per i progetti di SCUP Garanzia Giovani, un indicativo ed ipotetico prospetto di impegno orario settimanale richiesto ai giovani potrebbe essere il seguente:

Lunedì: 12-17

Martedì, giovedì: 8.30-12.30 e 14.30-17

Mercoledì, venerdì: 14 -17

Sabato o domenica: 9-12 o 14-18

Per l’eventuale campeggio estivo è richiesta la trasferta presso la località individuata per l’intera durata, con i costi di vitto e alloggio totalmente a carico dell’ente.

Per le giornate che impegnino i giovani in servizio civile per almeno 6 ore di attività in presenza o in attività in presenza articolate su mattino e pomeriggio, l’ente offrirà ai giovani un **servizio di ristorazione equivalente al servizio di buono pasto**. Nello specifico, durante le attività diurne, i giovani in servizio civile potranno beneficiare del servizio di mensa erogato dall’Istituto Arcivescovile di Trento (per un valore di € 6,20). Nelle attività pomeridiane e di frontalità serali il vitto (merenda o cena), sarà sempre a carico dell’ente ma potrà invece essere preparato nelle strutture della cooperativa, se rientra nelle finalità dell’attività, oppure consumato presso esercizi pubblici (ristoranti, pizzerie; con un budget di massimo €10,00).

Si precisa che nel caso specifico della partecipazione al campeggio estivo, non sarà previsto alcun impegno notturno da parte del giovane in servizio civile.

8. FORMAZIONE, MONITORAGGIO, VALUTAZIONE

La **formazione generale**, organizzata dall’Ufficio Servizio Civile della PAT, verrà realizzata e condivisa da tutti i giovani impegnati in progetti di servizio civile. I contenuti sono indicati dall’Ufficio della Provincia Autonoma di Trento (**minimo 6 ore al mese**).

La **formazione specifica** è effettuata dalla cooperativa con formatori dipendenti dell’ente o collaboratori con competenze specifiche.

Potrà avvenire in diverse modalità: frontalmente, “on the job”, online. Si partirà con una formazione sulla cooperativa, per poi approfondire le tematiche specifiche legate alla disabilità e al lavoro con la famiglia e la comunità. In maniera continuativa sono previsti dei moduli formativi per l’acquisizione delle competenze relative alle finalità specifiche del progetto e la partecipazione alle formazioni per i dipendenti dell’ente su argomenti trasversali di interesse (sicurezza, privacy, Covid-19), in cui gli aspetti teorici si integrano con la formazione pratica. Da quest’anno, a partire dalle esigenze manifestate dai giovani in servizio civile nei progetti precedenti, è stato introdotto un modulo di formazione specifica sui possibili campeggi estivi (ex soggiorni marini).

Nel dettaglio:

1. **La Rete (6 ore)**: mission, struttura organizzativa, servizi e attività svolte, presentazione del Progetto, aspetti burocratici e indicazioni utili.
2. **Formazione specifica sul progetto (minimo 4 ore al mese)**
Lavoro d'equipe, supervisione casi, progettazione – gestione - realizzazione - valutazione delle attività
3. **Formazione specifica “pre-campeggio estivo” _ NEW! (4 ore)**
Presentazione del campeggio e della sua organizzazione; modalità operative e attività; situazioni critiche possibili, casi studio e strategie di fronteggiamento; lavoro di equipe
4. **Formazione specifica sulla sicurezza (2 ore)**
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei giovani in progetti di servizio civile
5. **Formazione specifica “Covid-19” (2 ore)**
Formazione sui protocolli adottati dalla cooperativa per contrastare la diffusione del virus nelle sedi aziendali e nei diversi gruppi di attività/progettualità
6. **Argomenti trasversali (8 ore)**
Sicurezza e prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro, tutela dei dati personali

Monitoraggio e valutazione

Il progetto prevede un monitoraggio continuo delle attività dei giovani in SCUP grazie ai momenti di supporto con l'OLP (2 ore alla settimana) e all'affiancamento quotidiano del giovane con gli educatori presenti nelle varie attività, oltre alla possibilità di avere momenti dedicati per discutere eventuali situazioni o casi problematici.

Durante il percorso sono previsti:

- incontri settimanali individuali con l'OLP, che supporterà il giovane e gli fornirà in itinere nuovi strumenti di lavoro;
- incontri settimanali con l'intera equipe educativa, con una forte valenza formativa (sia sul ruolo del giovane in servizio civile all'interno della Cooperativa, sia del ruolo professionale degli educatori e delle dinamiche operative dell'ente);
- incontri ad hoc di supporto ai momenti di criticità;
- incontri mensili di monitoraggio

In particolare, riguardo a quest'ultimo punto, le **azioni di monitoraggio dell'OLP** previste durante il progetto sono le seguenti:

- un report mensile standard
- un report di metà progetto
- un report finale sull'andamento del progetto

Durante il progetto **giovani in servizio civile** dal canto loro sono tenuti a compilare una alcuni form periodici di **monitoraggio/valutazione** del percorso.

Nello specifico ogni giovane deve:

- entro il 7° giorno di ogni mese compilare il form “Scheda diario Standard”;
- a metà percorso compilare il questionario di metà progetto;
- a conclusione progetto compilare il questionario di fine servizio.

A conclusione del percorso è previsto inoltre:

- un report conclusivo sulle attività svolte da ogni giovane redatto dall'OLP;
- un'autovalutazione dell'esperienza da parte di ogni giovane in servizio civile;
- una restituzione del percorso svolto attraverso un articolo per la rivista La Rete o per il sito internet, partecipazione ad incontri con altri volontari e futuri giovani in SCUP.

9. RISORSE UMANE, TECNICHE E STRUMENTALI

I giovani in servizio civile potranno avvalersi innanzitutto del **supporto** delle diverse **equipe** di operatori con i quali si troveranno ad operare e sarà possibile programmare attività di supervisione con consulenti su problematiche particolari.

I giovani in servizio civile potranno inoltre accedere alla **biblioteca** e utilizzare tutte le **strutture e attrezzature** che risulteranno necessarie per lo svolgimento del progetto: **spazi per incontri, personal computer con connessione a internet, stampante, scanner, fotocopiatrice, fotocamera e registratore digitale, materiale di cancelleria**. Durante le attività, per gli spostamenti sul territorio, saranno messi a disposizione i **mezzi di trasporto** della Cooperativa, che potranno, dove vi sia la disponibilità, essere condotti anche dai giovani in servizio civile.

10. ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE

Competenze

Durante il progetto “**R...estate in Rete**” i giovani agiranno le seguenti competenze: relazionali, educativo-didattiche, animative, di cura e assistenziali, nell’organizzazione del lavoro, nel lavoro d’equipe, di conoscenza del sé.

In particolare i giovani sperimenteranno da vicino le competenze proprie delle professioni sociali, in primis quelle dell’**Operatrice/ore per l’assistenza a domicilio** ([Dettagli Profilo 21.QP.1](#), certificazione competenze Provincia di Trento, Vivoscuola).

Attraverso le attività descritte nel presente progetto (*paragrafo 7, Fase 2 : Attività comuni a tutti i servizi*), i giovani potranno assimilare le relative conoscenze al fine della messa in trasparenza della competenza “**Costruire relazioni di fiducia e di rispetto reciproco con l’assistito e con i diversi attori coinvolti**”, cioè la seconda competenza elencata dal profilo 21.QP.1.

Considerando la durata ridotta del progetto, è evidente che tali competenze non possono essere assimilate in maniera completa ed esaustiva dai giovani in servizio civile, e pertanto il percorso in Rete sarà solo un primo passo utile ad ottenere la messa in trasparenza della competenza indicata, entro cui le attività del giovane in servizio civile comunque si collocano.

Per l’attestazione delle competenze, comunque, si seguirà il metodo indicato dall’Ufficio Servizio Civile della Provincia autonoma di Trento, che al termine del percorso attesterà l’effettiva acquisizione delle competenze da parte dei giovani in servizio civile.

Tuttavia il progetto darà modo al giovane in servizio civile di vivere quotidianamente una molteplicità di aspetti e ambiti lavorativi che gli consentiranno di sviluppare diverse “competenze trasversali” (relazione, organizzazione, problem solving e decision making, gestione di situazioni impreviste, comunicazione, etc.) che andranno a comporre un “pacchetto” professionalizzante molto ampio.

A fine servizio, sulla base della valutazione finale prevista dal piano di monitoraggio, verrà rilasciato ai giovani in servizio civile **un bilancio di esperienza come attestato di frequenza in merito alla partecipazione alla formazione, nonché come attestazione delle attività svolte per l’Ente**.

L’esperienza diretta e la formazione specifica, consentiranno quindi al giovane in servizio civile di crescere come **cittadino attivo**, nonché di acquisire specifiche competenze che offriranno l’opportunità per uno sviluppo sia dal punto di vista umano-personale sia professionale.

Tirocini

La Cooperativa La Rete è convenzionata per lo svolgimento di **tirocini** professionali con l’Università di Trento, l’Università di Verona, la Scuola di Preparazione Sociale di Trento, Fondazione Demarchi di Trento, l’Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari. Anche se **tali convenzioni non prevedono il riconoscimento del Servizio Civile**, ne riteniamo utile la segnalazione ai potenziali giovani in servizio civile. È infatti possibile, ed è stato anche concretamente verificato, che previo accordi con i singoli studenti gli Istituti possano riconoscere dei crediti formativi per lo svolgimento del Servizio Civile.